



*Università degli Studi di Firenze*

Giornata **2012**  
della Memoria

# Molecole d'autore in cerca di memoria

Dramma scientifico-civile in due atti

di *Luigi Dei*

**Mercoledì 25 gennaio 2012, ore 21.00**

Aula Magna Università degli Studi di Firenze

Piazza San Marco, 4 – Ingresso libero

## Programma

*Saluti*

Alberto Tesi Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Giovanni Mari Presidente della Firenze University Press

*Lecture scelte del dramma a cura della*

Compagnia Teatrale Venti Lucenti

Adattamento e regia di Manu Lalli



*Primo Levi*

sviluppo delle foto



Luigi Dei

## Molecole d'autore in cerca di memoria

Dramma scientifico-civile in due atti



Un libro poetico sulla scienza  
nella vita e nella storia dell'uomo

# Molecole d'autore in cerca di memoria

## Dramma scientifico-civile in due atti

di *Luigi Dei*

edito da Firenze University Press

Liberamente tratto da *Il Sistema Periodico* di Primo Levi, il dramma si ambienta in uno scenario da Fahrenheit 451. In tale mondo senza libri né memoria si affaccia un uomo della strada con dei foglietti non ben decifrabili: con l'aiuto della voce narrante, di suoi amici – Scienza, Tecnologia e Natura – e di due attori a lungo fuori campo, Primo e l'amico Alberto, l'uomo riesce a ricostruire l'episodio del racconto *Cerio*. Grazie al ricordo si ricrea così l'identità perduta, ossia la nostra storia. Scienza, Tecnologia e Natura consentono all'uomo senza memoria di appropriarsi di sapere scientifico ed emanciparsi dal suo stato. Il dramma trova la sua catarsi con un passo commovente, ispirato al racconto *Carbonio*, che liricamente crea un nesso atemporale fra un atomo di carbonio del fumo di un forno crematorio e il medesimo dimorante nel corpo di qualcuno di noi, parabola poetica di una scienza immersa nella vita e nella storia dell'uomo.

**Luigi Dei**, studioso di fama internazionale della chimica dei materiali al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff". Autore di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, si dedica anche alla divulgazione scientifica e ai temi del rapporto fra scienza, arte e letteratura. Brillantissima, in questo contesto, la sua recente conferenza-spettacolo "La scienza racconta il Bolero di Ravel".